

CONVENZIONE

Realizzazione del progetto esecutivo “Studio di fattibilità per l’implementazione del sistema di monitoraggio unitario”

TRA

REGIONE LAZIO, d’ora in poi denominata “Regione” (C.F. 80143490581), rappresentata dal Direttore della Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio dott. Fabrizio Lella, nato a Roma (RM) il 9 settembre 1958 (C.F. LLLFRZ58P19H501T) e domiciliato per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, , autorizzato alla firma in virtù della DGR 831 del 28 novembre 2014 e in qualità di Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FSE Lazio 2007 – 2013.

E

LAit - LAZIO innovazione tecnologica S.p.A. – di seguito denominata **LAit SpA** - con sede legale in Roma, via R.R. Garibaldi, n. 7 C.F. e P.I. 06824201005, rappresentata dall’Amministratore delegato, Ing. Francescomaria Loriga, nato a Roma (RM), il 26 giugno 1963 (C.F. LRGFNC63H26H501F).

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 Della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

- europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
 - le note CE ARES(2014) n. 969811 del 28 aprile 2014 e la nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) prot.6778 del 11 luglio 2014 contenente le Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
 - la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
 - la Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni, che individua l'efficacia, la celerità e la semplificazione quali criteri informativi dell'azione amministrativa e assicura il rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario;
 - il Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
 - la Legge 9 agosto 2013, n. 98 recante le disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
 - il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante le disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e prevede la riduzione della spesa per l'acquisto di

- beni e servizi e trasparenza delle procedure;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 17 Legge di stabilità regionale 2015;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 18 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 24 del 27 gennaio 2015 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- la Legge Statutaria n. 1 dell’11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;
- la Determinazione regionale B03022 del 16/07/2013 recante “Riorganizzazione delle aree e degli uffici della Direzione Regionale, Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- l’Atto di organizzazione n. G00411 del 15 ottobre 2013 recante “Assegnazione del personale non dirigenziale in servizio presso la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alle strutture organizzative di base”;
- la Deliberazione n. 269 del 01 giugno 2012 concernente la Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri fondi;
- la Deliberazione n. 121 del 5 giugno 2013 concernente Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 - Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014;
- la L.R. n.1/2015, che reca “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2 che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una Cabina di Regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto: Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n° 83 del 13 marzo 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- la deliberazione n. 4 del 23 dicembre 2014 con la quale si approva il Documento di Economia e Finanza Regionale 2015. Anni 2015-2017"
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 s s.m.i. che ha approvato il Codice dell'Amministrazione digitale;
- la Legge Regionale 18 giugno 2012 n° 7 sull'Open Data "Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse";
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha modificato l'art. 52 del CAD sull'accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni;
- Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Il Testo Unico sugli Enti Locali ed in particolare l'art. 113 così come modificato dall'art. 14 del D.L. 269/2003 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326
- La deliberazione DEC 16 del 05/06/2015 con la quale si è stabilito di acquisire l'1% del capitale sociale di LAit S.p.A. da ASAP al fine di ricondurre alla Regione Lazio l'intera partecipazione azionaria della LAit;
- La Convenzione di vendita azioni (reg n. 16.924/IT del 06/07/2015) con la quale ASAP ha ceduto n. 100 Azioni alla Regione Lazio, cedendo e trasferendo il diritto di piena proprietà e la titolarità delle Azioni liberate al Cessionario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

CONSIDERATO CHE

Con la Determinazione Dirigenziale n. G09666 del 03 agosto 2015 assunta dal Responsabile della Capacità Amministrativa e del PRA è stato approvato il Progetto esecutivo di uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario, presentato da Lazio Innovazione tecnologica SpA (LAit Spa);

Con determinazione dirigenziale n. _____ del ____/____/____ assunta dal Direttore "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio" sono state impegnate le risorse pari ad euro 30.000,00, nonché lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAit SpA per disciplinare il rapporto tra le parti per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario POR FSE Lazio 2014-2020;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. I

Premesse

- I. LAit Spa è partecipata dalla Regione Lazio con una quota pari al 100,00 %;

2. La Regione Lazio svolge sulla società LAit Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. LAit Spa realizza la parte più importante della propria attività con la Regione Lazio.
4. Le premesse di cui sopra e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e LAit SpA per la realizzazione del Progetto esecutivo di uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema di monitoraggio unitario POR FSE Lazio 2014 – 2020

Art. 3

Obblighi di LAit Spa

1. LAit SpA si impegna a dare attuazione a quanto approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09666 del 03 agosto 2015;
2. LAit SpA si impegna ad individuare le azioni necessarie all'implementazione di un sistema integrato che consenta di gestire e monitorare l'attuazione degli interventi della programmazione regionale unitaria, analizzare l'impatto e la ricaduta sociale degli stessi, assicurare le informazioni necessarie per le attività, gestione, sorveglianza e valutazione e rendere disponibili, in Open Data, tutte le informazioni che permettano, in particolare ai cittadini, di seguirne l'attuazione, anche in termini di ricadute positive sui territori di appartenenza;
3. LAit spa si impegna a produrre un'ipotesi di soluzioni tecniche individuate e della loro fattibilità, verificando e valutando anche la possibilità di un ricorso a riuso di sistemi già operanti presso altre Pubbliche amministrazioni;

Art. 4

Organizzazione amministrativa

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile in relazione al POR FSE LAZIO, LAit SpA dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e la gestione e rendicontazione dell'attività, con riferimento a quanto previsto dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012, e s.m.i.;
2. LAit SpA (cod. credit. n. 103159) si assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari come definiti nella Legge n. 136 del 13 agosto 2010. A tal fine individua (C.F.) quale persona delegata ad operare sul conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie attinenti alla presente Convenzione.

Art. 6

Copertura finanziaria

1. Le risorse finanziarie per la copertura dei costi derivanti dalle attività oggetto delle presente convenzione, per la somma omnicomprensiva di € 30.000,00 sono individuate nei capitoli A41134, A4135 e A41136 del POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – Assistenza tecnica, per l'esercizio finanziario 2015.
2. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di utilizzare altre tipologie di risorse.

Art. 7

Modalità di riconoscimento dei costi

1. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, la Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà al trasferimento delle risorse alla LAit SpA secondo la seguente modalità:
 - a) saldo, previa relazione di fine attività approvata dal Responsabile della Capacità amministrativa e

del PRA, a seguito della verifica amministrativo-contabile del rendiconto presentato unitamente ad idoneo documento contabile e di comunicazione dei dati necessari per la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge 136 del 13/08/2010; l'emissione della fattura da parte di LAit avverrà solo ad avvenuta approvazione del suddetto rendiconto. Per il rendiconto si farà riferimento alle opzioni di semplificazione dei costi di cui al Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

2. Qualora l'incarico non sia portato a termine, per cause non imputabili alla controparte, la Regione potrà riconoscere le spese sostenute per il lavoro svolto, a fronte di idonea e documentata motivazione presentata da LAit SpA.

Art. 8

Risorse non utilizzate

Entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 11, LAit SpA si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento su c/c bancario n. 000400000292 ABI 02008 CAB 05255 IBAN IT03M0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio Unicredit – Filiale 30151 con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n..... del ».

Art. 9

Inadempienze e disciplina sanzionatoria

1. Qualora LAit SpA esegua la prestazione non conforme a quanto specificato nella presente convenzione o con un ritardo non concordato tra le parti, ovvero nel caso di inadempienze gravi e ripetute è fatta salva la facoltà della Regione di procedere alla risoluzione del contratto.
2. L'Amministrazione, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte da LAit SpA, revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria ed all'OLAF.
3. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della LAit spa nel caso di ritardi amministrativi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione.

Art. 10

Durata e proroghe

1. La presente convenzione ha efficacia a partire dalla sua sottoscrizione ed ha una durata di 3 mesi;
2. Eventuali proroghe di tale durata potranno essere richieste da una delle parti e saranno sottoscritte, con nota congiunta, previa approvazione.

Art. 11

Referenti

Per l'attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti responsabili:

- per la Regione Lazio, dott. Giorgio Francesco Giuseppe Pugliese
- per LAit SpA, _____

Art. 13

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003.

Articolo 14
Foro competente

Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 15
Imposta di registro

Tutte le spese afferenti alla presente Convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico di LAit SpA.

Letto, approvato e sottoscritto in f.to digitale

Per la Regione Lazio

Il Direttore

dott. Fabrizio Lella

Per LAit SpA

Ing. Francescomaria Loriga

Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. 03 contrassegni telematici di euro 16,00, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto, conservato agli atti dalla Struttura " Direzione Regionale. Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio"